



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Chiesa dei Templari e Chiesa di San Martino, Trani

Chiesa dei Templari

La Chiesa di Ognissanti, o dei Templari, sorge nella zona del porto vecchio di Trani. La Puglia, in epoca templare, era una regione importantissima, non solo per la presenza di molti grandi porti, ma anche per le sue terre fertili che consentivano ottimi raccolti e allevamenti di bestiame per il rifornimento dei soldati inviati in Terrasanta per le crociate.

Secondo la tradizione la Chiesa venne costruita dai Templari nella prima metà del XII secolo, e la prima testimonianza documentaria della sua esistenza risale al 1153. Venne edificata all'interno dell'Ospitale dei Templari, che fungeva anche da ricovero per i pellegrini, e appartenne all'Ordine guerriero fino al 1312, anno della soppressione dell'Ordine stesso. Qui prestarono giuramento i cavalieri normanni della I Crociata, con in testa Boemondo d'Altavilla, prima di partire per l'Oriente. Successivamente la Chiesa e l'annesso ospedale furono assegnati prima ai Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, poi divennero proprietà di illustri famiglie locali: De Justis, Castaldi, Lambertini, Rogadeo e Achonzaico, i cui stemmi figurano su un bassorilievo scolpito sull'architrave d'ingresso alla sacrestia, fatto apporre dal più illustre esponente della famiglia Lambertini, Cesare, tra il 1524 e il 1551, anno della sua morte.

Nei secoli XVII e XVIII si hanno scarse e poco attendibili notizie sulla Chiesa. Nel XIX secolo l'Arciconfraternita della Beata Vergine dei Sette Dolori ne fece la propria sede prima di trasferirsi nella Chiesa di Santa Teresa nel 1808. Nel 1832, in seguito alla demolizione dell'antica Chiesa dell'Annunciata, ne ospitò l'omonima confraternita. Nel 1872 fu chiuso il vicoletto che, costeggiando l'edificio, portava direttamente al mare. La Chiesa di Ognissanti venne eletta Parrocchia nel 1940 e lo rimase fino al 1975. Negli anni Ottanta ha ospitato il Terz'Ordine Francescano.

L'esterno

La facciata principale si trova sulla via interna di Ognissanti e presenta un portico retto da un colon-

nato sormontato da locali di abitazioni che la nascondono parzialmente. All'interno del portico vi sono due colonne in granito africano e un pilastro cruciforme, tutti sormontati da capitelli di varia e complessa decorazione. Ciascuna delle tre porte d'ingresso rettangolari, corrispondenti alle tre navate interne, è sormontata da lunette finemente decorate, raffiguranti quella di destra *Due pavoni si cibano di un tralcio di vite*, simbolo dell'Eucaristia, e quella al centro *l'Annunciazione*. La lunetta di sinistra è notevolmente deteriorata dal tempo e non vi si riconosce il soggetto della decorazione. Il portale principale è affiancato da due semicolonne decorate sormontate da capitelli scolpiti da un giro di foglie d'acanto, da cui fuoriescono due angeli coronati in vesti di gusto bizantino recanti in mano uno scettro addentato da un dragone e un globo crociato.

L'abside centrale presenta decorazioni aggettanti con figure animalesche fantastiche: leoni stilofori, grifi che artigiano le loro prede, una sfinge e un essere mostruoso dal corpo squamoso. La decorazione a bassorilievo della finestra invece si presenta con greche ed elementi vegetali.

L'interno

La Chiesa ha una pianta rettangolare. L'interno è privo di transetto e le tre navate absidate sono separate da sei colonne di granito africano con capitelli di tipo corinzio composito su cui poggiano arcate a doppia ghiera. La navata centrale è coperta con capriate lignee, quelle laterali con volte a vela. L'interno è illuminato da una serie di finestre, cui si aggiungono le aperture delle absidi, che contribuiscono a creare un'illuminazione con effetti graduali. Fra le tele qui conservate va ricordato l'interessante dipinto su tavola raffigurante *la Madonna col Bambino* di scuola veneto-cretese attribuito al madonnaro neo-bizantino Rico da Candia, attivo in Puglia nel XVI secolo.

Recenti studi hanno dimostrato che la Chiesa presenta moltissimi riferimenti astronomici e numerici: ad esempio il suo asse puntò al sorgere del sole il 1

novembre 1100, pertanto nel costruirla si tenne conto della festa di Ognissanti; i raggi solari nei giorni degli equinozi colpiscono il capitello della semicolonna del portico, scolpito col simbolo della Dea egizia Iside, e nel giorno del solstizio d'inverno colpiscono il pilastro cruciforme nel portico.

Chiesa di San Martino

La Chiesa si trova a circa due metri e mezzo sotto il livello stradale ed è situata nel cuore del primo nucleo abitato della città. L'origine della Chiesa è antichissima: anche se non si conosce il periodo di fondazione è assai probabile che risalga a prima del Mille. Il primo documento in cui viene citata risale al 1075, dove viene ricordata l'esistenza di un monastero annesso. Nel 1131 vi officiavano i monaci di Sant'Idelfonso, vescovo di Toledo.

La Chiesa ha purtroppo subito per lungo tempo i mali dell'abbandono e del degrado ed è stata recentemente restaurata.

La sua struttura è piuttosto semplice. Il corpo longitudinale è diviso in tre navate con coperture a botte e crociere sui pilastri e colonne di pietra spoglia. Ai lati della navata destra sono emersi in più punti elementi antichi quali sarcofagi, capitelli, colonne, mentre in diversi punti di quella sinistra sono conservate tracce di affreschi. Una serie di archetti che si perdono contro la parete lascia presupporre che vi fosse un portico sul davanti. È tuttavia impossibile stabilire quale fosse l'ingresso principale, si può presupporre però che si trovasse ad occidente, con l'altare maggiore rivolto ad oriente come si era soliti fare nel medioevo.

Chiesa dei Templari
Via Ognissanti
70059 - Trani - Ba

Chiesa di San Martino
Via San Martino
70059 - Trani - Ba

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

